

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Motivazione

(A cosa serve questo Patto)

- Per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni con i genitori.
- Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola.
- Per chiedere alle famiglie coinvolgimento e collaborazione.
- Per informare i genitori sulle attività che i figli svolgeranno a scuola.

Traguardi formativi

(Obiettivi da raggiungere)

- Favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Comprendere e accettare gli errori degli altri.
- Acquisire una sicurezza in sé per sostenere il proprio punto di vista ed accettare quello degli altri.
- Capire, comprendere e riconoscere regole e norme di diverse realtà sociali.
- Imparare a superare situazioni di conflittualità.
- Acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente e tenere in ordine il materiale, riconoscere l'orario scolastico e l'alternanza delle discipline, imparare ad utilizzare il tempo assegnato per un impegno).
- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie in campo educativo e socioculturale.

<i>Cosa offrono gli insegnanti</i>

- Competenza didattica.
- Capacità di attivare strategie atte al superamento delle difficoltà di apprendimento e di relazione. Clima di serenità nell'aula e nella scuola.
- Moderazione dei carichi di lavoro da assegnare a casa.
- Programmazione concordata, quando è possibile, delle prove di verifica.
- Chiarezza nelle richieste di esecuzione dei compiti e loro preventiva spiegazione.
- Prontezza nella trasmissione di avvisi e comunicazioni tra scuola e genitori.
- Attivazione di iniziative utili per consentire agli alunni il superamento di lacune pregresse.
- Condivisione con gli alunni degli obiettivi formativi e disciplinari e dei contenuti della programmazione didattica.
- Valutazione *in itinere* dei progressi degli alunni con eventuale aggiornamento degli interventi personalizzati.

Cosa gli insegnanti chiedono agli alunni

- Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente.
- Assunzione di responsabilità e di piccoli incarichi.
- Accuratezza nella preparazione del materiale scolastico.
- Essere in grado di controllare autonomamente il proprio materiale scolastico e di servirsene all'occorrenza.
- Puntualità all'inizio delle lezioni.
- Attenzione nell'utilizzo delle strutture scolastiche e dei sussidi didattici.
- Disponibilità ad aiutare i compagni.
- Pertinenza negli interventi.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo, proponendosi nella discussione nel rispetto delle regole stabilite.
- Impegno costante e responsabile nello studio e nelle attività proposte.

Cosa gli insegnanti chiedono ai genitori

- Presa di coscienza dell'importanza dell'istruzione nella formazione dell'individuo.
- Rispetto delle competenze professionali degli insegnanti.
- Attenzione nei confronti delle indicazioni provenienti dagli insegnanti.
- Vigilanza sul rispetto da parte dei figli delle scadenze nella consegna dei compiti.
- Controllo assiduo del diario.
- Disponibilità al dialogo.
- Partecipazione alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali.
- Non caricare con eccessive aspettative i figli nei confronti della resa scolastica.
- Moderazione nell'impegnare i figli in attività extrascolastiche.
- Evitare confronti tra fratelli e compagni.

Gestione dell'errore

- Trasformare l'errore in un'occasione per riflettere e capire.
- Durante il percorso dell'apprendimento l'errore è normale.
- La valutazione sarà sull'errore e non sulla persona.
- Valorizzazione dei progressi individuali, anche minimi.
- Utilizzazione di criteri comuni di valutazione.

I COMPORTAMENTI NON RISPONDENTI AL PRESENTE PATTO SARANNO SANZIONATI, IN BASE ALLA GRAVITA' DEGLI STESSI, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.